

Isabel Yglesias nuovo Direttore generale: il new deal di EFCI parla spagnolo (ma anche italiano...)

38
GSA
MAGGIO
2019

Grande competenza ed entusiasmo: proprio le doti che ci vogliono per portare un vento nuovo in EFCI, la federazione delle imprese di pulizia e facility che, al giro di boa dei 30 anni, sta intraprendendo un vero e proprio nuovo corso. A partire dalla giovane Dg Isabel Yglesias, spagnola, avvocato specializzato nel diritto comunitario e in antitrust.

di Simone Finotti

Tira un'aria nuova dalle parti di Bruxelles. In particolare dalle parti di EFCI – European Cleaning & Facility Services Industry, che sta festeggiando in grande stile i suoi primi 30 anni con un'immagine tutta rinnovata, un logo dinamico, una serie di iniziative molto importanti a partire dal convegno del prossimo 28 giugno, ma soprattutto una sede nuova, nel quartiere europeo della capitale belga, e una nuova Direttrice generale, la spagnola **Isabel Yglesias**, in carica da giugno con grande competenza ed entusiasmo per un settore che, ammette “mi sta stupendo giorno dopo giorno sempre più per il suo dinamismo e la voglia di emergere, innovare, studiare soluzioni sempre nuove”.

Avvocato specializzato in antitrust

Catalana (viene dai dintorni di Barcellona), 37 anni, sposata e mamma



Da sinistra: Marlon Mazabrard, Consigliere politico e Isabel Yglesias, Direttore EFCI

di due bimbi piccoli, è avvocato specializzato in Diritto dell'Unione europea e vive da 10 anni a Bruxelles dove si è occupata di concorrenza nel mondo dell'antitrust e degli aiuti di stato nel settore dei servizi. Appassionata di arte e musica, ha una formazione umanistica e si segnala per il suo italiano perfetto. “La mia migliore amica di Erasmus è di Udine – svela-, ho lavorato molto con l'autorità italiana per la concorrenza, sono in contatto spesso con associazioni e professionisti italiani. Senza contare che l'Anip è un membro molto attivo della nostra

associazione. E poi anche a Bruxelles –scherza – i migliori ristoranti sono italiani!”.

Trent'anni di EFCI, ma soprattutto nuova linfa all'associazione...

“Sì, devo dire che abbiamo iniziato un nuovo corso. A partire dalla scelta di presentarci in tutta Europa con un solo nome, abbandonando l'acronimo Feni e valorizzando quello di EFCI con l'aggiunta, nel nome, dell'idea dei facility services. Molto importante per noi è anche il nuovo logo, con una bel-

28 giugno 2019: la nuova EFCI si presenta al settore

E' molto atteso l'appuntamento con la Conferenza EFCI "Cleaning and Facility Services: shaping the industry for the future", in programma il 28 giugno a Bruxelles (The Square) dalle 9 alle 16.30. Il programma è già definito. Dopo il benvenuto del neopresidente Juan Díez de los Ríos, si parte con la prima tavola rotonda: "Un'industria in evoluzione", moderata da Michelle Marshall di Ecj, durante la quale verrà presentato lo studio "The Cleaning and Facility Services Industry in the past 30 years" e verranno suggeriti futuri scenari del cleaning fra

10 e 20 anni. Nella seconda tavola rotonda, a metà mattinata, si parlerà della "catena del valore innovativa" rappresentata appunto dal cleaning: protagonista sarà il digitale, che sta trasformando rapidamente gli scenari anche del cleaning. Ma come si può fare vera innovazione in un settore labour intensive? Ce lo spiegherà, dopo la pausa caffè, la terza tavola rotonda, con esponenti della Commissione europea e di Uni Europa. La quarta sessione, pomeridiana, indagherà invece i nuovi scenari della circular economy, fra Ecolabel e possibili contributi e integrazioni del cleaning e, in generale, del settore dei servizi. GSA è media partner della manifestazione.



la C molto grande e dinamica e di vari colori, in movimento a suggerire l'idea della varietà di servizi che rappresentiamo e il fatto che siamo una "comunità". C'è molto blu, che simboleggia l'Europa, e il verde della sostenibilità e della circular economy. Anche per questo la "C" assomiglia molto a un cerchio che si chiude. Inoltre stiamo rimodernando il sito, nella consapevolezza che la comunicazione sia un fattore fondamentale per il successo e l'efficacia dell'attività associativa".

Cosa e chi rappresenta oggi EFCI?

"EFCI è la voce del cleaning europeo e delle imprese che lavorano in questo settore. Teniamo conto che il settore del cleaning e delle facilities è uno dei più grandi in Europa, con 270 mila imprese, più di 3 milioni e 800 mila addetti e un turnover di 106 milioni di euro. Fra i nostri obiettivi: comunicare le esigenze e le priorità del settore ai responsabili politici a livello europeo, promuovere i servizi che offrono le nostre imprese, il suo

valore e la sua emersione e migliorare il settore in competitività e immagine, promuovere lo scambio di informazioni tra i membri, gestire le relazioni sindacali a livello europeo, organizzare e attuare azioni e progetti in Europa".

Quali sono le vostre priorità in questo momento?

"Giusto da poco, a Milano, abbiamo fatto un consiglio di amministrazione durante il quale sono state adottate le priorità politiche in vista della legislatura europea 2019-2024: in generale si può dire che EFCI sostiene una politica favorevole alla sostenibilità e alle imprese che la mettono in atto, che rispetta l'autonomia del dialogo sociale a tutti i livelli, nonché i principi di sussidiarietà e proporzionalità. Scendendo più nel dettaglio, fra le nostre priorità ci sono senz'altro quella di incoraggiare acquisti pubblici di qualità lavorando molto sugli appalti, di prevenire e combattere la concorrenza sleale sul mercato, di contribuire alla sostenibilità e all'economia circolare

e di intraprendere iniziative di educazione e formazione nel settore".

Di che cosa ha bisogno il settore?

"Quello del cleaning e del facility è un settore importantissimo, trasversale, che ha un impatto importante sull'eco-



nomia e sulla qualità della nostra vita. Il problema è la valorizzazione: ancora troppo spesso si tratta di un settore considerato poco, e nella nostra “rifondazione” di EFCI c’è proprio questa priorità. A partire dal convegno che abbiamo organizzato in giugno a Bruxelles (e di cui GSA è media partner, ndr)”.
Ci dice qualcosa in più?
 “L’appuntamento è per il 28 giugno a The Square (Bruxelles): la nuova EFCI si presenterà a tutti i membri e gli stakeholders: dalle imprese alle committenze pubbliche, dai decisori al mondo politico e istituzionale. Il titolo è eloquente: “Servizi di pulizia e servizi: plasmare l’industria per il futuro”. Sono previste tavole rotonde sull’evoluzione del settore e sulle innovazioni del cleaning industriale come settore che crea valore. Ovviamente un’attenzione particolare sarà riservata sulle nostre nuove iniziative e sull’economia circolare. Sempre a giugno, inoltre, cambierà la presidenza, e suben-

trerà per il prossimo triennio lo spagnolo **Juan Diez De Los Rios**, presidente di Aspel, l’associazione delle imprese spagnole”.

EFCI svolge anche un ruolo di osservatorio privilegiato del settore...

“Tra i compiti che ci siamo dati c’è anche quello di monitorare il settore e le sue evoluzioni. In quest’ottica, per i 30 anni abbiamo pensato di preparare un report riassuntivo dei nostri survey periodici, che sarà presentato durante la Conferenza. Dall’anno prossimo, inoltre, cambierà e sarà più aggiornato e dinamico”.

E i rapporti con la parte sindacale?

“Con UniEuropa va molto bene, il rapporto è di dialogo dinamico e proficuo. Proseguirà dunque il dialogo sociale e, inoltre, la promozione della guida Selecting Best Value, che è stata lanciata nel 2017 come guida per le organizza-

zioni private e pubbliche che aggiudicano i contratti. Lo scopo è assistere gli acquirenti nel loro processo di appalto, evidenziando i vantaggi della scelta di servizi di qualità, ed è stato finanziato dalla Commissione europea. Una guida che dev’essere potenziata e distribuita in modo più capillare”.

Ma lei come vede il settore? Che idea si è fatta?

“Ci sono da giugno, e mi sono già appassionata. Quando ho avuto l’opportunità di entrarci sono stata attirata dagli aspetti sociali e ambientali. E devo dire che adesso il mio entusiasmo è ancora maggiore: ogni giorno imparo tante cose nuove: ho la percezione di un settore che ogni giorno si rinnova, prova ad offrire dei servizi migliori, a crescere in qualità. Direi dunque dinamico e interessantissimo, con l’handicap, purtroppo, di non essere abbastanza riconosciuto e valorizzato. Ecco, credo che il nostro ruolo sia proprio quello di contribuire a colmare questo gap”.

40
 GSA
 MAGGIO
 2019

FLAVOURS & FRAGRANCES
 SINCE 1998
LR
 Industries S.p.A.

Le nostre Fragranze?
 Tutto un altro profumo.

Produttori di Fragranze e Aromi, dal 1998.

Siamo il vostro Partner ideale, grazie a un prodotto Made in Italy di qualità, inedito e raffinato. La nostra proposta è vincente perché nasce dalla sinergia tra un team altamente qualificato e i nostri clienti, con la continua ricerca di soluzioni sempre originali e innovative. Benvenuti nell’essenza delle cose.

L.R. FLAVOURS & FRAGRANCES INDUSTRIES S.p.A.
 www.lrindustries.it

20
 YEARS